

Hanno collaborato

Beate Baumann è professoressa associata presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania e vice-direttrice del Centro di ricerca interuniversitario POLYPHONIE fra l'Università di Genova e l'Università di Catania. Nell'ambito delle sue ricerche si occupa, fra l'altro, di studi interculturali, didattica della lingua tedesca e plurilinguismo e creatività linguistica, anche in relazione agli studi sulla traduzione, pubblicando numerosi articoli, saggi e monografie su tali tematiche.

Lorenzo Bonosi ha conseguito il dottorato in letteratura tedesca all'Università di Verona dopo la laurea in germanistica e il dottorato in Ecologia forestale all'Università di Friburgo, e ha frequentato l'edizione fiorentina della «Scuola Europea di Traduzione Letteraria». Dopo una lunga attività come ricercatore all'estero, oggi lavora in Italia come traduttore italiano-tedesco-italiano e docente di tedesco e traduzione. Studioso indipendente di germanistica, si dedica in particolare alle corrispondenze di scrittori di lingua tedesca del Novecento.

Wolfgang Braungart. 1975-1982 Studium der Germanistik, Philosophie, Kunstgeschichte, Kunstpädagogik und Werken/Arbeitslehre in Gießen, TU Braunschweig, Universität Zürich und Hochschule für Bildende Künste Braunschweig. Wiss. Mitarbeiter an der Lessing Akademie Wolfenbüttel 1983-1984; Wiss. Mitarbeiter bzw. Hochschulassistent an der Universität Gießen (Prof. Dr. Gerhard Kurz) 1985-1995. Promotion 1986 an der TU Braunschweig; Habilitation an der Universität Gießen 1993/1994. Seit 1996 Prof. für Allgemeine Literaturwissenschaft und Neuere deutsche Literatur an der Universität Bielefeld. Zahlreiche Gastprofessuren und Gastaufenthalte in den USA, Asien, Europa. Alles weitere: <<https://www.uni-bielefeld.de/fakultaeten/linguistik-literaturwissenschaft/personen/wolfgang-braungart/>>.

Paolo Dal Molin è dal 2019 professore associato di musicologia all'Università di Cagliari. È stato ricercatore nelle università di Nizza, Rouen e Metz prima di vincere nel 2010 il programma «Rita Levi Montalcini» del MIUR. Si occupa di musica d'arte europea del XX e del XXI secolo studiando poetiche, processi compositivi e ricezione di autori quali Debussy, Boulez, Maderna, Nono e Ligeti. Sulla ricezione di Schönberg prepara l'edizione italiana aumentata del libro di Joy H. Calico, *Arnold Schoenberg's A Survivor from Warsaw in Postwar Europe*.

Alberto Destro dopo aver insegnato nelle Università di Vienna, Bari, Cassino e Salerno, è stato per un trentennio professore di Letteratura tedesca all'Università di Bologna. Tra gli autori sui quali si è concentrata la sua ricerca figurano in primo luogo Rilke, Nestroy, Heine e Goethe. Ha ripubblicato recentemente una parte dei suoi scritti posteriori al 1989 su questi e altri autori, nonché su questioni di fondo delle discipline letterarie (*Saggi, scritti, interventi 1989-2015*, Aracne 2017). È stato tra i fondatori della AIG e da lunghi anni è socio della SICL. È membro di varie accademie e titolare di onorificenze tedesche e austriache. Per le edizioni dell'IISG nel 2020 ha pubblicato la monografia *Rilke 1904*.

Hermann Dorowin. Studium der Germanistik, Philosophie und Komparatistik an den Universitäten Wien und Bonn. Professor für Deutsche Literatur an der Universität Perugia. Arbeiten zur österreichischen Literatur, zum deutschsprachigen Theater, zu Methodenfragen der Komparatistik. Buchveröffentlichungen: *Retter des Abendlands. Kulturkritik im Vorfeld des europäischen Faschismus* (Metzler 1991); *Mit dem scharfen Gehör für den Fall. Aufsätze zur österreichischen Literatur im 20. Jahrhundert* (Edition Praesens 2002); zweisprachige Ausgaben von Werken Büchners, Kleists und Jura Soyfers. Zahlreiche Aufsätze zu Giaime Pintor, Walter Benjamin, Alfred Polar, Elias Canetti, Ingeborg Bachmann, Hartmut Lange, Peter Handke, Christoph Ransmayr u.a.

Günter Figal ist Philosoph. Von 1989 bis 2002 war er Professor für Philosophie an der Universität Tübingen, von 2002 bis 2017 Ordinarius für Philosophie an der Universität Freiburg im Breisgau. Zahlreiche Gastprofessuren, u.a. an der Kwansai Gakuin Universität in Nishinomiya, als Inhaber des Kardinal-Mercier-Lehrstuhls an der Universität Leuven, als Gadamer Distinguished Visiting Professor am Boston College, an der Universität Turin als Inhaber des International Chair of Philosophy Jacques Derrida, an der Universität Salzburg und an der East China Normal University in Shanghai. Seine Manuskripte

und Korrespondenzen werden seit 2015 vom Deutschen Literaturarchiv in Marbach am Neckar archiviert. Unter seinen zahlreichen Veröffentlichungen sind *Kunst. Philosophische Abhandlungen* (Mohr Siebeck 2012), *Freiräume. Phänomenologie und Hermeneutik* (Mohr Siebeck 2017) und *Ästhetik der Architektur* (modo 2021).

Cristina Fossaluzza è professoressa associata di Letteratura tedesca all'Università Ca' Foscari Venezia. Ha studiato a Venezia, Tübingen e Berlino. È stata borsista del DAAD, coordinatrice DFG all'Università di Kassel e ricercatrice Rita Levi Montalcini. Attualmente coordina due progetti di ricerca internazionali in collaborazione con le Università di Heidelberg, Marburg e Parigi. È autrice di due studi monografici su K.Ph. Moritz (2006) e H. v. Hofmannsthal (2010) e di numerosi saggi sui legami fra estetica e politica nella letteratura di lingua tedesca dal Seicento alla contemporaneità. Di recente ha curato i volumi *Ausnahmestände in der Gegenwartsliteratur: nach 9/11* (Königshausen & Neumann 2017, con A. Kraume) e *Kulturkritik der Wiener Moderne (1890-1938)* (Winter Verlag 2019, con B. Beßlich).

Francesco Restuccia è assegnista di ricerca presso Sapienza – Università di Roma. I suoi principali interessi includono la storia dell'estetica, la teoria dei media e la filosofia della tecnica. È membro associato del gruppo di ricerca *AN-ICON – History, Theory, and Practices of Environmental Images*, ed è autore di una monografia intitolata *Il contrattacco delle immagini. Tecnica, media, idolatria a partire da Vilém Flusser* (Meltemi 2021).

Giovanni Za è dottorando presso il Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati dell'Università di Napoli – L'Orientale, dove sviluppa un progetto sulla letteratura svedese contemporanea. Si è laureato in Lettere moderne all'Università di Bari nel 2001, discutendo una tesi di Antropologia culturale; nel 2020 ha conseguito una laurea magistrale in Lingue e letterature europee ed extraeuropee presso l'Università degli Studi Milano. La tesi, redatta con la curatela di Camilla Storskog, ha approfondito il tema autobiografico nell'ultima fase di produzione artistica di Ingmar Bergman. Ha ricoperto il ruolo di docente di materie letterarie in un liceo scientifico; ha inoltre pubblicato alcuni contributi nel campo dell'antropologia ed esordito in letteratura nel 2020 con il romanzo *Stupidi e contagiosi*, edito da Fandango.

